

Tre rottweiler

Il cane li rifiuta
cuccioli in strada

Singolare storia dei tre cuccioli e della madre, tutti pregiati rottweiler. Ieri notte intorno alla 1,30 una pattuglia dei carabinieri, in transito da viale Cassala, nota la «famigliola» accovacciata sul marciapiedi. I militari di pattuglia interpellano due ambulatori veterinari, di viale Misurata e di via Crispi, per chiedere consiglio. La risposta è secca e identica: «non possiamo intervenire, rivolgetevi al canile municipale». Detto fatto, ma il risultato è altrettanto deludente: «Spiacenti, rivolgetevi ai vigili urbani». E sia. Ma anche qui, nulla da fare. I vigili rispondono che il loro intervento è consentito solo nel caso uno dei cani sia ferito. Ma madre e cuccioli stanno benissimo. Stremati dal «rimbalzo», ai militari di pattuglia non resta che risalire in auto e tirare dritto. «Non potevamo mica portarli in caserma».

Sedicenne ferito

Accoltellato
per un motorino

Doveva vendere la carenatura di un ciclomotore per conto di un amico. Ma è tornato a mani vuote: senza soldi e senza il pezzo. Ne nasce una lite e ha la peggio. L'amico lo accoltella e scappa. Marino C., diciassettenne anni il prossimo luglio, finisce al Policlinico con 21 giorni di prognosi. È successo in via San Dionigi davanti al civico 42, pochi minuti prima delle 21 di martedì, ma il giovane dice alla polizia di abitare in una roulotte. Sono in molti ad assistere al fatto. Gente che conosce i due e grazie alle loro testimonianze, l'accoltellatore viene identificato per Antonio L., classe 1978. Dopo il ferimento, il giovane sparisce e non fa più ritorno a casa. La polizia lo sta cercando.

Strappo in auto

Sporge il braccio
via il Rolex

Si torna a parlare dei soliti «appassionati» di orologi preziosi. Gioielli strappati dal polso dei possessori, con trucchi ormai arcinoti. Ieri è toccato a Franca F., 53 anni. La donna, in corso Indipendenza angelo Bronzetti, è stata affiancata da un ciclomotore con a bordo due individui che fingendo una svista, hanno spostato lo specchietto retrovisore della sua Nissan Micra. Quando la donna ha tirato fuori il braccio per rimettere a posto il retrovisore, il giovane che sedeva dietro le ha afferrato il braccio strappandole l'orologio che aveva al polso. Una tecnica ormai consolidata per i ladri di Rolex, che evidentemente funziona sempre.

L'impegno comune della coalizione e di Rifondazione per la scadenza di giugno

L'Ulivo fa capolino dalla periferia

Si ricomincia dal voto nelle zone



Un parco giochi al quartiere Gratosoglio

Il centrosinistra milanese è nato. La sconfitta di aprile '97, che ha consegnato Palazzo Marino al centrodestra, ha fatto scuola: in vista del rinnovo dei consigli di circoscrizione, partiti e movimenti del centrosinistra si coalizzano. Tranne il Pri, che non gradisce la compagnia ravvicinata di Rifondazione comunista, tutti firmano il documento di programma: Movimento per l'Ulivo, Cristiano-sociali, Italia Democratica, Movimento democratico socialisti e laburisti, Sinistra repubblicana, Pds, Ppi, Prc, Socialisti Italiani, Verdi, la Rete e il Movimento democratici di Di Pietro. Un'alleanza sbocciata «dal basso», da un confronto sulle linee-guida con cui affrontare i problemi delle periferie.

Nella sede dell'Ulivo di corso Garibaldi 95 ieri la neonata coalizione ha dato conto dei prossimi impegni. Le elezioni dovrebbero tenersi entro il 15 giugno, ma la giunta - hanno polemizzato i portavoce dell'alleanza - deve ancora stabilire la data precisa e varare la riforma del decentramento con l'attribuzione di poteri effettivi alle Zone, da ridurre nel numero. Delle 20 Zone, tranne 6 tutte le altre sono commissariate.

Franco Mirabelli (Pds): «Anche se la valenza del test elettorale è limitata, la coalizione è un fatto importante perché non nasce per spirito di rivincita, ma dalla volontà comune di rafforzare il decentramento in vista dell'area metropolitana. Le differenze rimangono, ma ci sono le condizioni per lavorare insieme proprio perché l'accordo scaturisce dai problemi

concreti». Per Sergio Tremolada (Si) «è un segnale di unità in una fase di frammentazione. Milano può compiere un salto di qualità con la nostra proposta, concreta ma lungimirante, per una città policentrica che tiene conto delle periferie». Saverio Ferrari (Prc): «La coalizione riunifica i rapporti tra forze prima divise, ma la proposta è ancora da costruire. Esistono divergenze, ma questa è una tappa ben ancorata ai contenuti che ci permette di costruire una alternativa nel governo dei servizi e del territorio». Fabio Arrigoni (Ppi): «Anche a Palazzo Marino la coalizione dovrebbe trovare un coordinamento unico». E guardando al rinnovo delle circoscrizioni, Arrigoni mette in guardia: la giunta punta al rinvio perché vuole svalutare il decentramento: «È un metodo da "governatore" da rifiutare». Anche Luca Rossetti (Verdi) è polemico coi ritardi di Albertini: «Occorre insistere, assegnare poteri effettivi al decentramento». Luigi Danini della Rete si duole che il Pri non abbia firmato. Danini coordina a Milano il Movimento democratici che fa capo a Di Pietro: «Come Movimento, ci muoveremo nelle zone». Per Italia Democratica, Lamberto Bertolè vede nel documento «la base da cui promuovere la riscossa. Abbiamo compiuto un bel passo avanti». Per Sinistra repubblicana, Genaro Cassinelli: «La nostra è una proposta innovativa». Vittore Tediosi (Cristiano-sociali): «Stiamo riscoprendo il gusto di lavorare insieme».

Giovanni Laccabò

Il listino della Borsa immobiliare per il II semestre 1997 diffuso dalla Camera di commercio. Continua la fuga verso l'hinterland

Casa, le vendite si rimettono in moto

Prezzi in leggero aumento nelle zone centrali, ma l'estrema periferia continua a soffrire

Riprende, ancorché timidamente, il mercato della casa a Milano. Più che di vera e propria ripresa si tratta di un'inversione di tendenza rispetto agli ultimi anni quando prezzi e vendite di appartamenti, negozi e terziario segnavano rosso stabile. I dati, tutto sommato confortanti, vengono dalla Camera di commercio che ha presentato il listino prezzi degli immobili relativo al secondo semestre del 1997 elaborato sulla base delle cifre fornite dalla Borsa immobiliare. Un listino che da marzo sarà consultabile sul sito Internet della Bim. Nel semestre in esame, come ha spiegato il presidente camerale Carlo Sangalli, il numero delle compravendite «è salito sensibilmente

tanto che in un anno le contrattazioni in città sono aumentate del 7,1%, mentre in provincia l'aumento è stato del 6,4». Notizie positive anche per i prezzi che dopo il calo del primo bimestre '97, si sono mantenuti sostanzialmente stabili. Ma il mercato e i prezzi sembrano ripartire solo nelle zone Centro e Ovest, soprattutto per gli immobili di pregio mentre continua la stagnazione negli altri settori della città (Est, Nord e Sud) dove si trovano anche gli stabili più vecchi ed economici. Chi sta peggio, dunque, sono ancora una volta le periferie. Nelle aree «sprivilgiate», infatti, nella seconda parte del '97, i prezzi degli immobili hanno subito aumenti fra lo 0,41 e lo 0,45%

mentre nelle altre zone si è assistito ad una diminuzione media dell'1,3%.

Diamo ora uno sguardo ai prezzi degli appartamenti nelle zone più significative della città.

CENTRO STORICO
SPIGA-MONTENAPOLEONE: si va da 8 / 10,5 milioni al metro quadrato per appartamenti nuovi o ristrutturati, a 6,2/7,7 milioni per abitazioni vecchie di oltre 30 anni.

MISSORI-S. SOFIA: 5,5/6,5 milioni (nuovo); 4/5 milioni (30 anni)

SETTORE NORD
REPUBBLICA-CENTRO DIREZIONALE: 4,5/6 milioni (nuovo); 2,3/4,2 (30 anni)

QUARTO OGGIARO: 2,3/2,9

(nuovo); 1,2/1,5 (30 anni)

SETTORE EST
VENEZIA-MONFORTE: 5,5/7

(nuovo); 4/4,8 (30 anni)

FORLANINI-MECENATE: 2,9/3,6

(nuovo); 2/2,7 (oltre 30 anni)

SETTORE SUD
MERCALLI-QUADRONNO: 4,9/

5,9 (nuovo); 3,1/4,1 (30 anni)

GRATOSOGGIO-MISSAGLIA:

2,5/3 (nuovo); 1,4/1,9 (30 anni)

SETTORE OVEST
PARCO-CASTELLO: 5/6,8 (nuovo);

4/5,3 (30 anni)

BAGGIO-QUINTO ROMANO:

2,4/3,3 (nuovo); 1,3/1,8 (30 anni)

Secondo gli esperti della Borsa immobiliare, stiamo assistendo ad una ripresa del mercato causata

anche dalle maggiori aspettative di ripresa economica e dalla riduzione dei tassi di interesse. Una situazione che potrebbe aver favorito anche la quasi totale scomparsa dei piccoli investitori dal mercato della casa: ora la domanda è quasi del tutto costituita dai cosiddetti acquirenti-utilizzatori. Insomma la casa è sempre meno considerata un bene-rifugio e chi compra un appartamento lo fa soprattutto per abitarci. Favorito in questo dal generale ridimensionamento dei mutui. Oggi, una rata mensile di mutuo è inferiore al milione per ogni 100 milioni di valore dell'immobile. E nel 1999 potrebbe scendere a 800mila lire.

Ma c'è un fenomeno che non subisce flessioni: la fuga dalla città favorita da una cattiva qualità della vita nella metropoli e da prezzi più bassi nei paesi dell'hinterland. I dati parlano chiaro: nel triennio 1994/1996 Milano ha perso altri 28.204 abitanti in favore della provincia la cui popolazione, fra il 1991 e il 1996, è salita da 2.369.454 a 2.424.298 residenti. Nell'ultimo periodo Milano ha perso 64mila cittadini passando da 1.367.733 a 1.303.925. La grande città continua a spopolarsi. E questo non è certo un bene per il mercato della casa.

Elio Spada

Dicono che nulla resiste più a lungo del provvisorio, ma il mercato comunale all'ingrosso dei fiori è proprio all'insegna della precarietà permanente. La storia infinita ha avuto una svolta ieri, con la richiesta di risarcimento per decine di miliardi che accompagna una diffida che i grossisti aderenti all'Unione del commercio e uniti nel Consorzio «Cif» hanno rivolto a Comune e Sogemi. In effetti, l'inadempienza lamentata è trentennale e prende avvio dal lontano 1968. L'atteso nuovo mercato comunale dei fiori in via Lombroso è rimasto un capannone privo di servizi elementari, come una carrozzeria senza motore. Così, in attesa della consegna, gli operatori del Cif, il consorzio presieduto da Franco Cereda, hanno continuato ad occupare la vecchia area di via Marco Bruto, «garantendo» affermano - la sopravvivenza del mercato. Il contrasto era intanto proseguito e la conciliazione era subordinata ad alcuni impegni assunti dalle amministrazioni precedenti e dalla Sogemi, compreso quello di consegnare il nuovo mercato entro il giugno '97. Ma questo non è ancora agibile e i grossisti rimasti nell'area di via Marco Bruto impegnandosi con la proprietà a lasciarlo libero alla fine

LA STORIA INFINITA



Quei fiori senza mercato

dell'anno scorso, da gennaio devono pagare 600mila lire al giorno di penale. Adesso, in mancanza della promessa «sistemazione», gli operatori del Consorzio fanno la voce grossa e si dicono pronti, una volta riconosciuto il danno subito, a intervenire direttamente nella gestione del mercato, «così come previsto - sostengono - negli atti che regolano la convenzione-concessione tra Comune di Milano e Sogemi Spa in caso di inadempimento da parte di quest'ultima». La situazione è intricata da vecchi impegni poco chiari da parte della Sogemi, su cui il Cif, ovvero un'associazione privata, si fa forte per tentare il colpo di mano e comportarsi come avesse la patente di «mercato comunale dei fiori» e mettere le mani sulla gestione, mentre non è per nulla scontato che quando si aprirà il nuovo mercato gli spazi debbano essere asse-

gnati solo ai suoi attuali aderenti. Una matassa che l'assessore Pierfrancesco Gamba pensa di poterla dipanare, magari con un atteggiamento conciliante verso alcune pretese del Cif, sul cui improvviso risveglio ha comunque un sospetto: «Forse si stanno ora perché noi stiamo davvero arrivando a consegnare il nuovo mercato». «Il ritardo passato è da deprecare - dice - ma noi abbiamo garantito la Sogemi presso le banche per i mutui e il mese scorso è partito l'appalto per i lavori di allestimento nei nuovi capannoni». Per quanto riguarda il risarcimento, «si aprirà un contenzioso e vedremo». Per la gestione, invece, «è la legge che la attribuisce al Comune, attraverso una commissione di mercato che comprende anche gli operatori del settore». Sarà lei a stabilire i criteri per l'assegnazione degli spazi.

Paola Soave

DOMANI al **MANZONI**
SIGOURNEY WEAVER WINONA RYDER

ALIEN
LA CLONAZIONE

www.film.it

La storia dei
GENESIS
in un grande concerto antologico
dalle origini a
... calling all stations
... calling all stations
... calling all stations
... calling all stations
... calling all stations

GIOVEDÌ 19 FEBBRAIO
FILAFORUM MILANO

Numerato settore A
L. 70.000 + prevendita
Numerati settore B
L. 55.000 + prevendita
Non Numerati settore C
L. 40.000 + prevendita

Inizio del concerto ore 21.00
Apertura porte ore 19.00

PREVENDITE ASSISTITE
E IN + DI 400 SPOGLIATI A
BANCA ANTONIANA
POPOLARE VENETA

Stop and live
MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

ASSOMUSICA

BARLEY ARTS IN ASSOCIATION WITH TONY SMITH FOR HIT & RUN